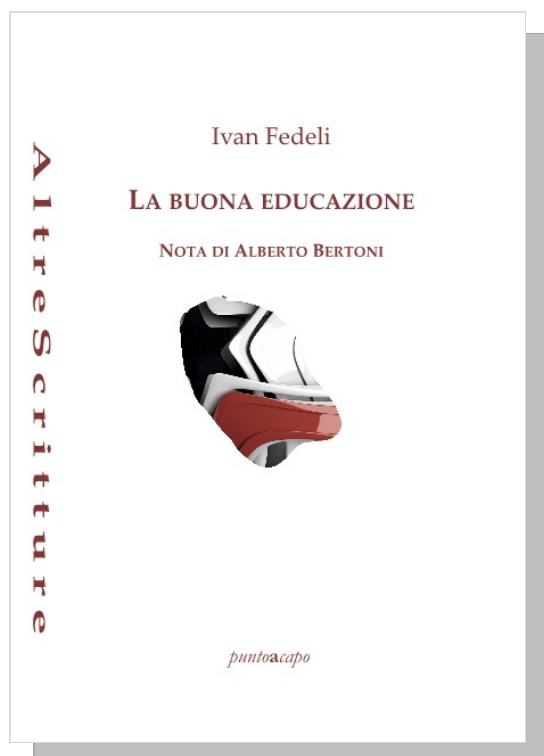


CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

162. Ivan Fedeli, *La buona educazione*, Prefazione di Alberto Bertoni, pp. 130, € 15,00 ISBN 978-88-6679-277-2

Ivan Fedeli (1964) insegna lettere e si occupa di didattica della scrittura. Ha pubblicato diversi percorsi poetici, tra cui *Dialoghi a distanza* in *Sette poeti del Premio Montale* (Crocetti), *Virus* (ed. Dot. Com. Pres.), *A margine* (Ladolfi editore) e, per i tipi di puntoacapo Editrice, *Campo lungo* (2014, Premio “Casentino”), *Gli occhiali di Sartre* (2016, Premio San Domenichino, Premio “Vent’anni di Atelier”, Premio “Arcore”), *La meraviglia* (2018, finalista Premio “Caput Gauri”).

La buona educazione)

L’educazione a pane e carosello il mondo intero li tra una palla e il cielo. Noi si stava come all’ultimo minuto un derby dividendo calci e gloria prima di sognare in grande Rocco e Gigi Riva. Erano i cortili a fare il resto: quello con la porta vera, un altro da mettere i giubbotti a terra contando i passi. Qualcuno barava un po’ allora tutta una storia di pugni e muscoli lunghi in campo fino ai tiri di punta a chi era il portiere alla conta. Poi l’idea che Dio doveva essere buono per forza se si faceva gol nel mucchio aprendo braccia e cuore al vento da dirlo a scuola di corsa. [. . .]

È sulla soglia, di qua dall’infinito territorio della vita, che si situa l’occhio poetico di Ivan Fedeli, uno dei poeti più autorevoli e originali delle ultime generazioni. La “finestra sul cortile” da cui osserva lo spettacolo della vita è occasione e punto di vista per creare, in questo libro, un inventario della memoria che con naturalezza si fa storia e infine fiaba.

Un passo oltre la trilogia di *Campo lungo*, *Gli occhiali di Sartre* e *La meraviglia*, questo *La buona educazione* ricostruisce, in versi affabili ma ricchi di soluzioni stilistiche e tonali che rimandano allo stupore del Fanciullino, un passato che travalica il personale: i ricordi a cui il poeta attinge fanno parte della *meraviglia* di fronte a una vita in cui figure intraviste un attimo, osservate dall’alto o emerse dalla memoria, attingono allo stesso serbatoio umano che tutti condividiamo.

(Mauro Ferrari)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>